



N° 52378 di protocollo

N° 112/A/ECO di registro del 16 dicembre 2013



PROVINCIA DI COMO
“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. con sede legale e impianto in Comune di Como, via Casati 12. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.d.s. n.14448 del 24/12/2009 e s.m.i..

PROVINCIA DI COMO
SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

Al sensi di legge attesto che il presente documento composto da nr. 7 facciate, è copia conforme all'originale qui esistente.

Como, il 17/12/2013

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
(Dott. Dario Galetti)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
Dott. Dario Galetti



IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. con sede legale e impianto in Comune di Como, via Casati 12. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.d.s. n.14448 del 24/12/2009 e s.m.i..

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la D.G.R. 7492 del 20 giugno 2008;
- la D.G.R. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. 10124 del 7 agosto 2009
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;



RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

RICHIAMATI:

- il D.d.s. n. 12741 del 29/10/2007 di Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Ecologia Ambiente Srl, ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Como – Via Elena Casati, 12 ed impianto sito in Como, Via Ortigara, 7;
- il D.d.s. n. 5549 del 28/05/2008 di integrazione dell'AIA (IPPC) già rilasciata alla ditta Ecologia Ambiente s.r.l., ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in Como, Via E, Casati 12 con D.d.s. n. 12741 del 29/10/07;
- il D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009 rilasciato dalla Regione Lombardia avente per oggetto: "Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata con DDS del 26/10/2007, n.12741 e s.m.i. alla ditta Ecologia Ambiente S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Casati 12 in comune di Como".

RICHIAMATI inoltre:

- Il P.D. n. 11/A/ECO del 21/01/2009 di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.d.s. n. 5549 del 28/05/2008, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 59/2005;



- Il P.D. n. 20/A/ECO del 28/03/2011 di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Regione Lombardia con D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009, per varianti in corso d'opera al progetto di ampliamento dell'impianto di Via E. Casati 12 a Como;
- Il P.D. n. 25/A/ECO del 2/04/2012 di modifica dell'AIA di cui al Decreto n. 14448 del 24/12/2009 relativamente ai punti di accesso all'impianto, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il P.D. n. 76/A/ECO del 13/12/12 di di proroga dei termini per la fine dei lavori di modifica sostanziale dell'impianto, autorizzati dalla Regione Lombardia con D.d.s. n.14448 del 24/12/2009, e contestuale rettifica del medesimo decreto, ai sensi della Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
- Il P.D. n. 24/A/ECO del 19 marzo 2013 di proroga dei termini per la fine dei lavori di modifica sostanziale dell'impianto, autorizzati dalla Regione Lombardia con D.d.s. n.14448 del 24/12/2009;

PRESO ATTO dei contenuti della Relazione Finale dell'attività ispettiva condotta da ARPA nell'anno 2013 presso l'impianto IPPC Ecologia Ambiente Srl, trasmessa con nota in atti provinciali prot. 26429 del 26/06/2013;

ATTESO che in tale documento ARPA ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTI INOLTRE i contenuti della nota del gestore Ecologia Ambiente Srl, in atti provinciali prot. 39487 del 26/09/2013, con la quale il medesimo ha comunicato la fine dei lavori di realizzazione delle varianti autorizzate con D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009 e ha richiesto contestualmente l'aggiornamento della medesima autorizzazione, per quanto concerne il quadro E ed F;

RITENUTO di accogliere parte delle richieste di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale formulate dal gestore, nello specifico quelle non in contrasto con quanto proposto da ARPA nella Relazione Finale sopra citata;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, modificando l'allegato tecnico di cui al D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 e 33 della L. 127/97;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di modificare l'allegato tecnico al D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009 secondo quanto riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;



2. che il gestore Ecologia Ambiente Srl adempia ai controlli previsti dal capitolo F "piano di monitoraggio" dell'allegato tecnico al D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009 e comunichi i risultati ottenuti con le tempistiche e le modalità già dettate dal P.D. n. 24/A/ECO del 19 marzo 2013;
3. che il gestore trasmetta all'Ufficio d'Ambito, entro 20 giorni dalla notifica del presente atto, l'elaborato tecnico "Tav.1 - planimetria generale progetto aggiornamento layout", scala 1:100, aggiornamento settembre 2013;
4. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009, in particolare per quanto concerne la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale che resta invariata al **23 dicembre 2015**, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;

DISPONE

5. la notifica del presente atto in copia conforme alla ditta Ecologia Ambiente S.r.l. e la sua trasmissione al Comune di Como, ad ARPA Dipartimento di Como, a Comodepur SpA e all'Ufficio d'Ambito;

DÀ ATTO

6. che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
(Dott. Dario Galetti)



Allegato A al P.D. n. 112/A/ECO di registro del 16 dicembre 2013

Ditta: Ecologia Ambiente Srl
Sede legale: Comune di Como, via Casati 12
Ubicazione impianto: Comune di Como, via Casati 12



1 Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al D.d.s. n. 14448 del 24/12/2009.

1.1 Il paragrafo C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento è sostituito dal seguente:

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le caratteristiche degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nella seguente tabella:

SIGLA SCARICO	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO			RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
		h/g	g/sett	mesi/anno		
S1	Servizi igienici +acque prima pioggia+lavaggio mezzi se presenti	Ad evento	Ad evento	Ad evento	Pubblica fognatura – rete acque nere	-
S2	acque meteoriche delle coperture+seconde piogge	Ad evento	Ad evento	Ad evento	Pubblica fognatura – rete acque bianche	-
S3	acque di 1° pioggia	Ad evento	Ad evento	Ad evento	Pubblica fognatura – rete acque nere S1	Impianto di trattamento
S4	acque di seconda pioggia	All'uso	All'uso	All'uso	Pubblica fognatura – rete acque bianche S2	disoleazione / sedimentatore

Tabella C2– Emissioni idriche

L'area è servita da pubblica fognatura da poco realizzata con un collettore per le acque bianche e uno per le acque nere.

Nel dettaglio, a seconda della loro natura e provenienza le emissioni idriche saranno scaricate in pubblica fognatura, nella rete acque bianche o nella rete acque nere come di seguito sintetizzato:

- ✓ acque meteoriche ricadenti sulle coperture: sono inviate in pubblica fognatura, nel collettore acque bianche, con punto di emissione denominato S2, a cui confluiscono anche le emissioni di cui al punto di emissione S4 (convogliamento acque di seconda pioggia);
- ✓ acque ricadenti sulle superfici soggette a possibile contaminazione (piazzali): è prevista la separazione delle acque di prima pioggia, nel rispetto del R.R. n. 4/2006 e s.m.i., con un sistema di separazione di tipo dinamico (rif. a precisazione effettuata dalla competente Provincia P.D. n. 76/A/ECO del 13/12/2012). Le acque di prima pioggia (punto di emissione S3) sono poi inviate al collettore acque nere della pubblica fognatura (punto di emissione S1) nel rispettano dei limiti allo scarico previsti dal D.lgs. 152/06 (Tab.3, seconda colonna, All. 5, Parte III), così come eventualmente derogati dall'ente gestore del servizio di raccolta e depurazione acque.



Preventivamente allo scarico le stesse transitano in impianto di trattamento. Per le acque di pioggia (punto di emissione S4) è previsto il recapito nella fognatura comunale (punto di emissione S2), previo passaggio in disoleatore, garantendo il rispetto dei limiti allo scarico previsti dal D.lgs. 152/06 (Tab.3, prima colonna, All. 5, Parte III);

- ✓ acque di scarico dei servizi igienici: è previsto lo scarico diretto nella rete di pubblica fognatura (collettore acque nere, punto di emissione S1) previo passaggio in una fossa biologica (realizzata nuova, quella vecchia con pozzo perdente dismessa) al fine di trattenere quei materiali che potrebbero provocare sedimentazioni o parziali occlusioni delle tubazioni; al Punto di emissione S1 confluiscono pertanto le acque di prima pioggia (punto di emissione S3), i servizi igienici (punto di emissione S1) e lo scarico della zona lavaggio mezzi qualora sia in corso l'attività (in caso contrario rientra nella rete della prima e seconda pioggia);
- ✓ sversamenti accidentali ricadenti sulle pavimentazioni dei capannoni e sotto le tettoie: verranno raccolti da apposite canalette e recapitati in vasche a tenuta da cui saranno smaltiti come rifiuti. Sono presenti n. 3 vasche di raccolta degli scarichi: per il capannone esistente si utilizzerà la vasca a tenuta fuori terra già presente nei pressi del capannone stesso e di volumetria pari a circa 10 mc; per il nuovo capannone, dove sarà stoccato in prevalenza materiale solido, è stato realizzato un nuovo serbatoio di accumulo esterno da 5 mc, posizionato sotto tettoia; per l'area di miscelazione e carico dei serbatoi esterni è stata realizzata una vasca a tenuta interrata di volume pari a circa 5 in sostituzione della pregressa vasca a tenuta di 2 mc che corrisponde al grigliato della zona travaso/miscelazione rifiuti liquidi (rif. comunicazione di Ecologia Ambiente del 27/7/2012, prot. Arpa n. 104328 del 27/7/2012 e del 9/4/2013, prot. Arpa n. 50852 del 12/4/2013).
- ✓ acque provenienti dalla zona di lavaggio mezzi: verranno raccolte in apposite canalette, sottoposte ad un trattamento di disoleazione e sedimentazione ed infine scaricate in pubblica fognatura (collettore acque nere), solo se rispettano i limiti allo scarico previsti dal D.lgs. 152/06; in caso contrario saranno accumulate in apposita vasca a tenuta ed allontanate come rifiuti. Se non fosse in corso attività di lavaggio dei mezzi e l'area fosse soggetta ad eventi meteorici, il Gestore dichiara che una valvola non consente la confluenza diretta nelle acque nella rete nera ma il convogliamento nella rete delle acque di prima e seconda pioggia;
- ✓ acque utilizzate nell'area di lavaggio dei fusti: non sono previsti scarichi; al termine del riutilizzo di tali acque nel ciclo di lavaggio (operazione che avviene a ciclo chiuso), esse verranno stoccate in appositi contenitori a tenuta e smaltite come rifiuto.

1.2 Al paragrafo E.2.1 Valori limite di emissione, il punto I) è sostituito dal seguente:

I) Per lo scarico S3 (che convoglia nello scarico S1, acque nere) e per lo scarico S4 (che confluisce in S2, acque bianche), recapitati in pubblica fognatura, i valori limite sono definiti dalla Tabella 3, seconda colonna, Allegato 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., così come modificata da eventuali deroghe dell'ente gestore del servizio di raccolta e depurazione acque di cui alla Tabella 1 allegata al Regolamento per la Gestione della pubblica fognatura e dell'impianto centralizzato di depurazione del Comune di Como (Ente Gestore ComoDepur);

1.3 Il paragrafo F.3.2 Acqua è sostituito dal seguente:

F.3.2 Acqua

La ditta è tenuta al monitoraggio dei propri scarichi idrici secondo le modalità riportate nella seguente tabella:





Parametri	S4 (2° pioggia)	S3 (1° pioggia)	Lavaggio mezzi	Modalità di controllo		Metodi (*)
				Prima di ogni scarico	semestrale	
Volume acqua (m ³ /anno)	x	x	x		S2,S3,S4	
PH	x	x	x	S3, Lavaggio mezzi	S4	2060
Temperatura	x	x	x	S3	S4	2100
Colore	x				S4	2020
Odore	x				S4	2050
Conducibilità						
Solidi sospesi totali	x	x	x	S3	S3	2090
BOD ₅	x	x	x	Lavaggio mezzi	S3, S4	
COD	x	x	x	S3	S4	5130
Alluminio	x	x	x	S3	S4	3050
Arsenico (As) e composti	x	x	x	S3	S4	3080
Ferro	x	x	x	S3	S4	3160
Mercurio (Hg) e composti	x	x	x	S3	S4	3200
Nichel (Ni) e composti	x	x	x	S3	S4	3220
Piombo (Pb) e composti	x	x	x	S3	S4	3230
Rame (Cu) e composti	x	x	x	S3	S4	3250
Zinco (Zn) e composti	x	x	x	S3	S4	3320
Fosforo totale	x	x	x	S3	S4	4110
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	x	x	x	S3	S4	4030
Azoto nitroso (come N)	x	x	x	S3	S4	4050
Azoto nitrico (come N)	x	x	x	S3	S4	4040
Grassi e olii animali/vegetali	x	x	x	S3	S4	5160
Idrocarburi totali	x	x	x	S3	S4	5160
Tensioattivi totali			x	Lavaggio mezzi	S4	

(*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati il metodo prescelto deve essere individuato secondo la UNI 17025.

Qualora gli esiti delle prime **3 analisi** sullo scarico S4 (seconda pioggia) confermino il rispetto dei limiti alle emissioni di tutti i parametri monitorati, la ditta è esonerata dalle future analisi sullo scarico S4 (seconda pioggia).

2 Elaborati tecnici di riferimento:

Il layout impiantistico a seguito della variante è rappresentato nella planimetria "Tav.1 - planimetria generale progetto aggiornamento layout", scala 1:100, aggiornamento settembre 2013, trasmessa dal gestore agli Enti in data 20/09/2013 tramite posta elettronica certificata.

